

La Relazione annuale della Banca d'Italia

<<http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/ricec/relann>>

La Banca d'Italia ogni anno, in occasione dell'Assemblea generale ordinaria dei partecipanti al capitale che ha luogo il 31 di maggio, pubblica una *Relazione*¹ del governatore sull'esercizio dell'anno precedente.²

Nata nel 1895 come documento contabile e di controllo interno (funzione peraltro ancora in vigore), essa, parallelamente all'accrescersi dei compiti istituzionali della banca, nel giro di pochi anni si è ampliata fino a investire l'analisi dell'intera economia italiana e internazionale, terreno d'azione della politica monetaria condotta dall'istituto, autonomamente fino al 2002 e poi in compartecipazione con la Banca centrale europea e con le altre banche centrali nazionali nell'ambito del Sistema europeo di banche centrali (SEBC).³ Essa prende in esame l'esercizio precedente e nella sua preparazione vengono coinvolti molti dei servizi in cui si ripartisce l'assetto amministrativo dell'istituto: *in primis* il Servizio studi, la Vigilanza, il Sistema dei pagamenti, ma un po' tutta la Banca d'Italia contribuiscono, direttamente o indirettamente, alla stesura di quello che viene considerato il principale prodotto editoriale della banca.⁴

A partire dal 1947, durante l'Assemblea il governatore legge le sue *Considerazioni finali*, che riassumono quanto esposto nel testo della *Relazione*, aggiungendovi ipotesi propositive per i

principali nodi irrisolti dell'economia italiana.

A completamento e supporto dell'analisi condotta nel corpo del testo viene pubblicata un'*Appendice* statistica,⁵ le cui serie sono in parte prodotte interamente dalla Banca d'Italia, in parte elaborate su dati provenienti da altre fonti (Istat, Eurostat, Bce, Ocse, Ministero dell'economia, Isae, Inps ecc.).⁶ Indispensabile per l'utilizzo della *Relazione* quale strumento di ricerca è la conoscenza della struttura dell'opera, che si ripete in modo speculare nella parte testuale e nell'*Appendice* statistica. Seguire un percorso logico è la via maestra non solo per trovare quanto scritto su un determinato argomento, ma anche per consultare una particolare tabella o un grafico d'interesse. Ciò è valido anche oggi che la *Relazione annuale*,

da sempre distribuita gratuitamente nella sua versione cartacea, è disponibile già da alcuni anni sul sito della banca.⁷ Infatti la possibilità di ricerca automatica sul formato pdf, nel quale essa viene presentata sul web, non permette il reperimento di un dato specifico, se non con la creazione di notevole rumore.

Dopo una serie di modifiche che, nel corso della vita ormai più che centenaria della *Relazione*, hanno posto in luce le diverse funzioni dell'istituto, oggi la struttura di tale documento è quadripartita:

- 1) *Relazione economica*
- 2) *Funzioni di vigilanza*
- 3) *Considerazioni finali*
- 4) *Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*.

La prima parte, denominata *Relazione economica*, è redatta dal Servizio studi ed è suddivisa in quattro sezioni, contrassegnata ciascuna da una lettera dell'alfabeto, a loro volta ripartite in capitoli e paragrafi:

- A) *Economia internazionale*
- B) *Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti*
- C) *Finanza pubblica*
- D) *Politica monetaria*.

All'interno di ogni sezione possono presentarsi grafici e tabelle statistiche, la cui concatenazione è data dalla lettera identificativa della sezione seguita da un numero di catena (es. il primo grafico della sezione sull'economia internazionale viene identificato come fig. A1, il secondo come fig. A2 ecc.; mentre la prima tabella sarà denominata tav. A1 ecc.).

La seconda parte, denominata *Funzioni di vigilanza* è redatta dalle Aree vigilanza creditizia e finanziaria, Sistema dei pagamenti e Banca centrale, ed è anch'essa suddivisa in quattro sezioni, contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto, e arricchita da grafici e tabelle:

E) *Attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari*

F) *Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito*

G) *Supervisione sui mercati*

H) *Sorveglianza e offerta diretta di servizi di pagamento*. Questa parte, presente nella *Relazione* già dagli anni Cinquanta, dal 1994 è lo strumento mediante il quale la Banca d'Italia adempie all'obbligo di pubblicare annualmente una relazione sull'attività di vigilanza su banche e intermediari non bancari.⁸

La terza parte è costituita dalle *Considerazioni finali* del governatore.

La quarta e ultima parte, denominata *Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*, riguarda le attività interne e l'organizzazione dell'istituto.

Segue, in volume a parte, una corposa *Appendice* statistica che raccoglie i dati sull'osservazione dei quali si è basata l'analisi condotta nella parte testuale. L'articolazione è speculare a quella



del testo, sia nella denominazione dei titoli che nell'uso delle lettere dell'alfabeto. È importante sottolineare che, nonostante la ripartizione sia la medesima, le tabelle riportate nell'*Appendice* non si sovrappongono, per argomento o ambito di rilevanza, a quelle incluse nel corpo del testo.

Anche nell'*Appendice* ogni tabella è contrassegnata da una lettera maiuscola, che identifica la sezione di riferimento, e da un numero di catena, ma la lettera relativa alla sezione è qui preceduta da una "a" minuscola che sta per "appendice" (es. aA1, aB3, aC7 ecc.).

Sempre nell'*Appendice*, alle tabelle fanno seguito quattro ulteriori sezioni, la cui consultazione integra e facilita la comprensione e l'uso dell'intera *Relazione*. Si tratta delle *Note metodologiche*, che riportano la spiegazione delle modalità di rilevamento dei dati statistici, le metodologie di aggregazione di essi e le fonti prescelte; dei *Principali provvedimenti in materia economica* in vigore richiamati nel testo, suddivisi per argomento (sempre seguendo la ripartizione della parte testuale) e provvisti di un indice analitico in ordine alfabetico e di un indice cronologico; del *Glossario* di alcuni termini e concetti usati nel testo (al cui interno è possibile reperire anche informazioni di un certo rilievo, quali per esempio l'elenco delle banche italiane classificate per categorie)⁹ e infine del *Siglarlo*.

Della relazione annuale esiste anche una *abridged version* in lingua inglese (*Annual report*) cui si accede dall'interfaccia in inglese del sito della Banca d'Italia, attivabile posizionandosi sulla parola "English" posta in

basso a sinistra nella schermata.¹⁰

La pubblicazione su web in formato pdf della *Relazione* rispecchia la struttura del documento cartaceo, con l'aggiunta di alcuni segnalibro che permettono uno scorrimento veloce da un capitolo e da un paragrafo all'altro.

La funzione "Trova" di Acrobat Reader risulta utile qualora si intenda ricercare una stringa esatta di termini, comprensiva quindi di eventuali preposizioni semplici o articolate,¹¹ ovvero porta a buoni risultati in presenza di un unico termine particolarmente significativo.¹² Occorre tenere presente inoltre che la funzione "Trova" agisce all'interno della singola ripartizione della versione digitale del documento; pertanto, qualora si intenda condurre una ricerca sull'intera parte testuale, o sull'intera *Appendice* statistica, è consigliabile servirsi della versione in formato compresso denominata "Pubblicazione completa".

È infine necessaria una precisazione relativa alle serie statistiche contenute nella *Relazione annuale*: la loro pubblicazione risponde unicamente a una funzione esplicativa di quanto espresso nella parte testuale e ciò spiega sia l'utilizzo di dati provenienti da varie fonti che la presentazione delle tabelle in formato pdf. Non è infatti nelle finalità della *Relazione* ottemperare all'impegno della Banca d'Italia, sancito dalla legge, di diffondere informazioni statistiche relative ai soggetti sottoposti alla sua vigilanza; a tali obblighi l'istituto risponde mediante la pubblicazione del *Bollettino statistico* e dei suoi numerosi e articolati *Supplementi*, presenti sul web in formato pdf a partire dalla produzione

del 1998. Inoltre, da quell'anno i dati in essi contenuti, elaborati interamente dalla Banca d'Italia, sono stati raccolti in una banca dati denominata Base informativa pubblica (BIP) consultabile liberamente.¹³ Pertanto le serie statistiche contenute nel testo e nell'appendice della *Relazione annuale* possono essere reperite all'interno della BIP solamente qualora, per una coincidenza di finalità, contengano le medesime informazioni che vengono pubblicate anche all'interno del *Bollettino statistico* o di uno dei suoi *Supplementi*.

Simonetta Schioppa

Redazione DFP

simonetta.schioppa@bancaditalia.it

Note

1 *Relazione annuale del governatore della Banca d'Italia* è il titolo con il quale la pubblicazione è comunemente nota, ma non è il titolo proprio, per intenderci non è quello che compare sul frontespizio; lo troviamo infatti nell'occhietto, peraltro nella forma *Relazione del governatore sull'esercizio...* Quanto al titolo proprio, la pubblicazione nasce nel 1895 con il nome di *Adunanza generale ordinaria degli azionisti della Banca nazionale del Regno d'Italia*. Dal 1937, dopo che la legge bancaria del 1936 aveva costituito la Banca d'Italia quale istituto di diritto pubblico e gli azionisti erano stati sostituiti dai partecipanti al capitale (enti di diritto pubblico, casse di risparmio, istituti di previdenza e assicurazione), e fino al 1950, il titolo muta lievemente in *Adunanza generale ordinaria dei partecipanti*. Dal 1951 la denominazione esatta è *Assemblea generale ordinaria dei partecipanti tenuta in Roma il giorno 31 maggio...*

² Il documento disponibile, su carta e on-line, il giorno dell'As-

semblea porta la dicitura "Bozze di stampa"; nella successiva versione, edita solamente su supporto cartaceo, oltre a essere corretti eventuali refusi vengono inseriti anche gli interventi tenuti dai partecipanti nel corso dell'Assemblea.

³ Recenti disposizioni di legge impongono alla Banca d'Italia di riferire circa il suo operato al Parlamento e al Governo con una relazione semestrale (l. 28 dicembre 2005 n. 262, capo I, art. 19, comma 4).

⁴ Ogni anno viene costituito un Comitato di redazione, e a ciascuna sezione è preposto un redattore capo che si occupa del coordinamento degli scritti e della sintesi. La Biblioteca "Paolo Baffi" partecipa con il lavoro di editing e con la distribuzione delle copie cartacee.

⁵ A partire dal 2006 (esercizio 2005) la versione cartacea dell'*Appendice* è sostituita da un'edizione su cd-rom.

⁶ Prodotte direttamente dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano cambi sono le serie relative a bilancia dei pagamenti, politica monetaria e intermediari, e mercati monetari e finanziari, funzioni di vigilanza.

⁷ È disponibile il testo integrale della relazione a partire da quella relativa all'esercizio 1997, pubblicata nel 1998.

⁸ L'obbligo è sancito dall'art. 4 del d.lgs del 1° settembre 1993 n. 385 *Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*.

⁹ Il *Glossario* è accessibile anche direttamente dalla home page del sito della Banca d'Italia.

¹⁰ La versione inglese viene pubblicata nel mese di giugno e al suo interno viene data minore enfasi alla identificazione dei capitoli mediante le lettere dell'alfabeto; inoltre grafici e tabelle, sia nel testo che nella assai ridotta appendice statistica, seguono qui una numerazione continua.

¹¹ Con Acrobat 6.0 si consiglia in tal caso di utilizzare l'opzione "Ricerca avanzata" e quindi la modalità "Corrispondenza esatta della parola o della frase".

¹² In questo secondo caso è bene utilizzare la modalità di ricerca "Qualsiasi corrispondenza delle parole".

¹³ Il percorso, dalla home page della Banca d'Italia, è: Statistiche > Consultazione dei dati > Base informativa pubblica.